ISTITUTO COMPRENSIVO “DE SIMONI” GAVI

SCUOLA DELL’INFANZIA DI BOSIO

A.S. 2015-2016

PROGETTO

“ALLA CONQUISTA DEL PASS PER LA CITTA’ DEL SOLE, UNA CITTA’ SENZA FUMO”

GIOCO-STORIA RIVOLTO ALLA PREVENZIONE DEL TABAGISMO E ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

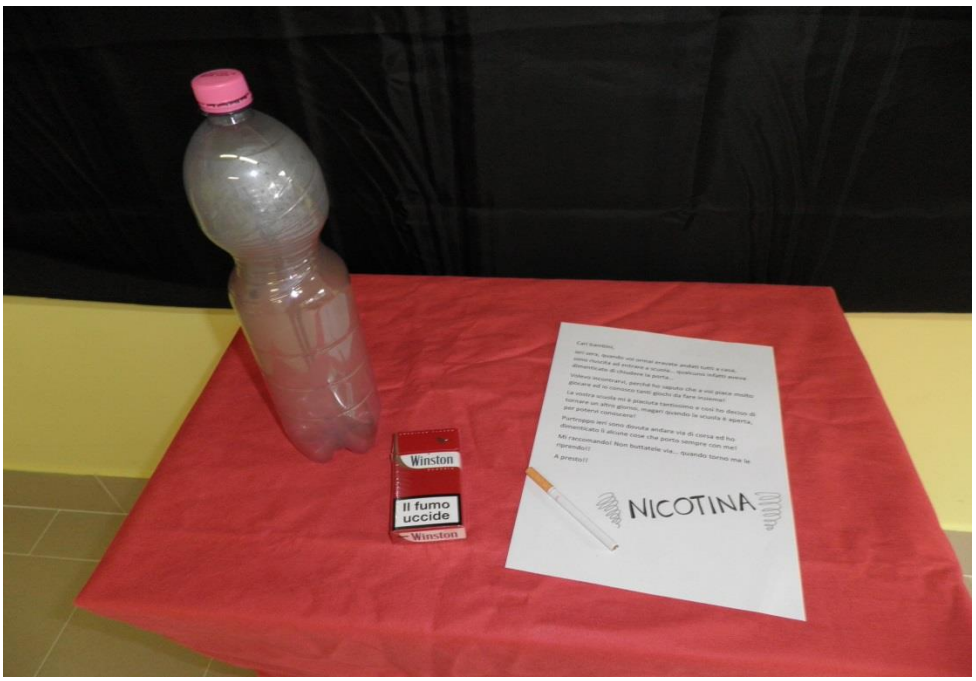
Il fumo di tabacco è ancora oggi il più frequente e pericoloso fattore di rischio per la salute.
Purtroppo l'abitudine al fumo, sempre più frequentemente, si acquisisce molto precocemente e si consolida in una vera e propria dipendenza durante gli anni di frequenza scolastica, tra i 12 e i 18 anni.
E' necessario, pertanto, sviluppare azioni efficaci anche in ambito scolastico per prevenire l'iniziazione al fumo tra i giovani.
Va in tal senso il comune impegno del Ministero della Salute e del Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome.
L'ambito scolastico è il luogo ideale per promuovere una cultura del benessere e per contrastare in modo efficace l'avvio di pericolose abitudini. Infatti, la scuola fornisce le informazioni e aiuta i giovani a sviluppare le abilità per sapersi difendere dalle pressioni sociali ad iniziare a fumare, avendo coscienza dei danni, sapendo rifiutare l'offerta, sapendo scegliere sani stili di vita.

A tale scopo sono stati individuati alcuni progetti ritenuti efficaci e rivolti a scuole di diverso ordine e grado.
Nella Scuola dell'Infanzia il programma proposto prende il nome di **"Alla conquista del pass per la Città del Sole, una città senza fumo"**.
Il progetto inoltre intende sensibilizzare la popolazione generale adulta circa il problema del tabagismo e motivare i famigliari degli studenti interessati al programma a partecipare all'iniziativa.

Una mattina nel salone della scuola i bambini hanno trovato alcuni oggetti insoliti appoggiati su un tavolino dietro il quale era stato appeso uno strano drappo nero.

Chi avrà messo lì quelle cose?

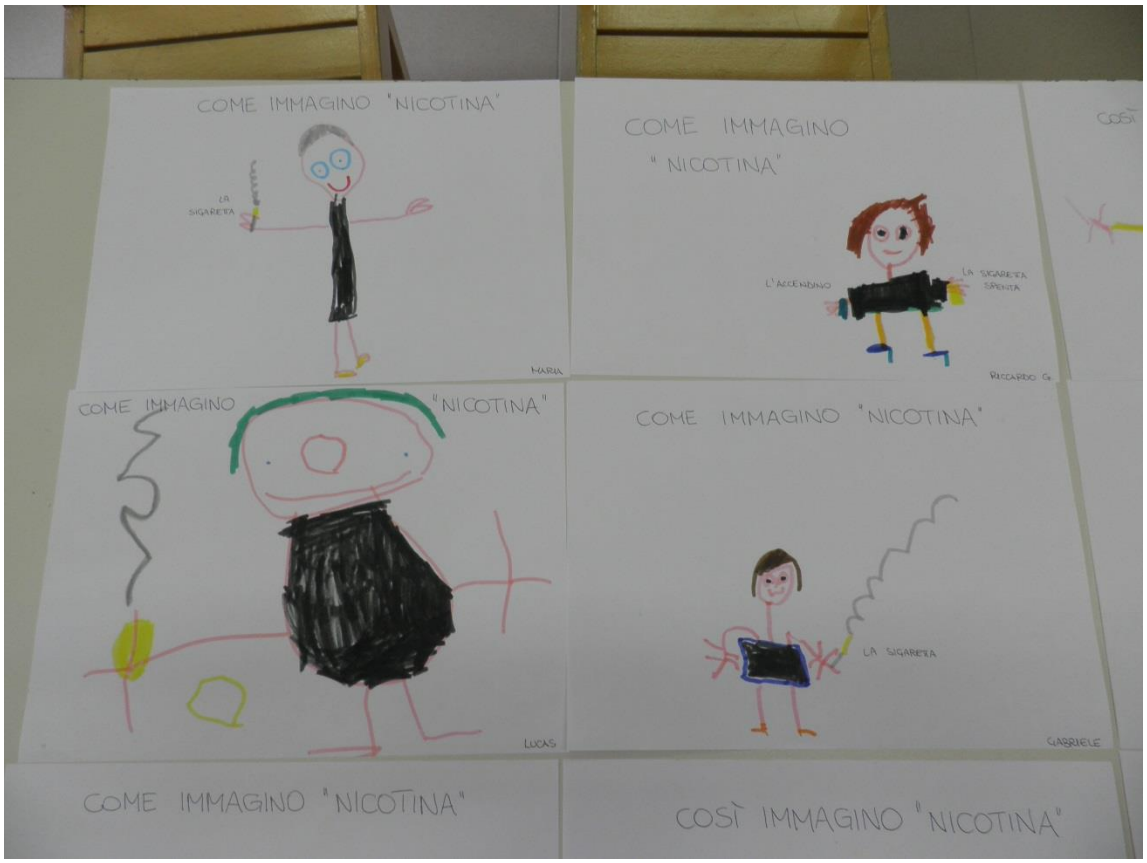
Tra quegli oggetti c'era anche una lettera firmata da una certa Nicotina.



Dopo la lettura della lettera i bambini hanno provato ad immaginare Nicotina ed hanno detto:

- *E' una persona che fuma.*
- *E' una donna, perché nella lettera che ci ha letto la maestra c'era scritto "non sono riuscita".*
- *Ha preso una bottiglia in cucina ed ha tolto l'etichetta.*
- *Ha messo qualcosa dentro la bottiglia perché è sporca.*
- *Si può aprire la bottiglia e poi lavarla.*
- *Quando la maestra ha tolto il tappo alla bottiglia è uscito uno strano odore: era odore di sigaretta.*
- *Forse ha fumato dentro la bottiglia per non "puzzare" la scuola.*

In un secondo momento i bambini hanno provato a disegnarla.



Una mattina a sorpresa a scuola è arrivata **NICOTINA**!
Ha suonato il campanello tante volte e quando è stata aperta la porta, lei è entrata felice di poter finalmente conoscere i bambini!

Era vestita con un LUNGO ABITO NERO; sulle spalle aveva uno SCIALLE A FIORI di tanti colori e in testa portava un CAPPELLO GRIGIO.
Indossava STIVALI NERI CON I TACCHI e un paio di GUANTI NERI.
Aveva anche una MASCHERA NERA che copriva gli occhi.
Nicotina è GIOVANE e BELLA anche se in viso ha QUALCHE RUGA; ha i CAPELLI BIONDI e non è tanto alta.
Se ti avvicini a lei si sente ODORE DI SIGARETTA, perché fuma sempre.
Quando è entrata a scuola, infatti, in una mano aveva una sigaretta e nell'altra un accendino.

Ogni volta che cercava di accendere una sigaretta, cominciava a TOSSIRE, quindi i bambini le hanno impedito di avvicinarsi al tavolo per prendere le sigarette.

Nicotina poi esprime il desiderio di conoscere il nome di tutti i bambini e quindi li invita a sedersi e poi si presenta a ciascuno di loro.

Alla fine Nicotina saluta i bambini, ma, prima di andarsene, suscita la loro curiosità e il desiderio di seguirla a Nicotilandia nel suo castello.

Nei giorni successivi i bambini disegnano il personaggio incontrato e provano ad immaginare Nicotilandia e il suo castello.

I bambini provano anche a costruire un castello tridimensionale.

Nicotina torna a scuola a trovare i bambini, invitandoli a seguirla subito nel suo castello. Per raggiungerlo, però, dovranno eseguire un percorso motorio deciso da lei.

Quando tutti i bambini hanno raggiunto il suo castello, Nicotina li “imprigiona”, coprendoli con un grandissimo telo nero “che puzzava di fumo”.

GRAZIE NON FUMO, richiamata dalle grida e dalle invocazioni d'aiuto, soccorre i bambini esortandoli a soffiare via il telo, tutti insieme e con tutta l'aria dei polmoni, e li libera.

Nicotina e Grazie Non Fumo dialogano e si confrontano sulle loro diverse capacità respiratorie e sui diversi stili di vita.
I bambini ascoltano, osservano, "tifano".

Nicotina tossisce spesso ma dice di stare bene. Allora Grazie Non Fumo la invita a ballare e poi a gonfiare dei palloncini, ma Nicotina fa molta fatica, ha il respiro affannoso e cade sfinita.

Grazie Non Fumo spiega ai bambini che i polmoni di Nicotina non possono funzionare bene a causa del fumo delle sigarette, dimostrando così che chi fuma non ha aria nei polmoni.
Per essere in ottima forma bisogna mangiare cibi sani, riposare bene e soprattutto NON FUMARE !!!
Alla fine dell'incontro Grazie Non Fumo invita Nicotina ad andare dal dottore e a cambiare abitudini.

Ogni bambino ha poi disegnato il nuovo personaggio.

Qualche giorno dopo, accompagnato da Grazie Non Fumo, è arrivato a scuola un nuovo personaggio, la dottoressa **ROSA POLMON**.

- *Si capiva che era una dottoressa perché aveva il camice bianco, la croce rossa sul camice e lo stetoscopio;*

Su consiglio di Grazie Non Fumo, Nicotina si è rivolta ad un medico.

- *Era andata a casa di Nicotina perché si era sentita male a causa del fumo;*
- *A Nicotina fumando tanto era venuta la tosse;*
- *La dottoressa aveva nella borsa il termometro e il cotone perché aveva dovuto fare una puntura a Nicotina.*

Attraverso il disegno di due sagome, la dottoressa mostra come siamo fatti dentro ed in particolare dove si trovano i POLMONI, l'organo che ci permette di respirare.

Rosa Polmon ha fatto vedere ai bambini la differenza tra i polmoni di Grazie Non Fumo, che conduce una vita sana e passeggia molto all'aria aperta in mezzo alla natura, e quelli di Nicotina, che invece sta sempre chiusa nel suo castello a fumare.

- *La dottoressa ha poi tirato fuori dalla borsa le sagome di due bambini e ha mostrato i polmoni di una persona che non fuma, che sono rosa, e quelli di un fumatore, che sono grigi. Però se si smette di fumare, i polmoni si puliscono e tornano rosa;*
- *Bisogna stare tanto all'aria aperta e pulita.*

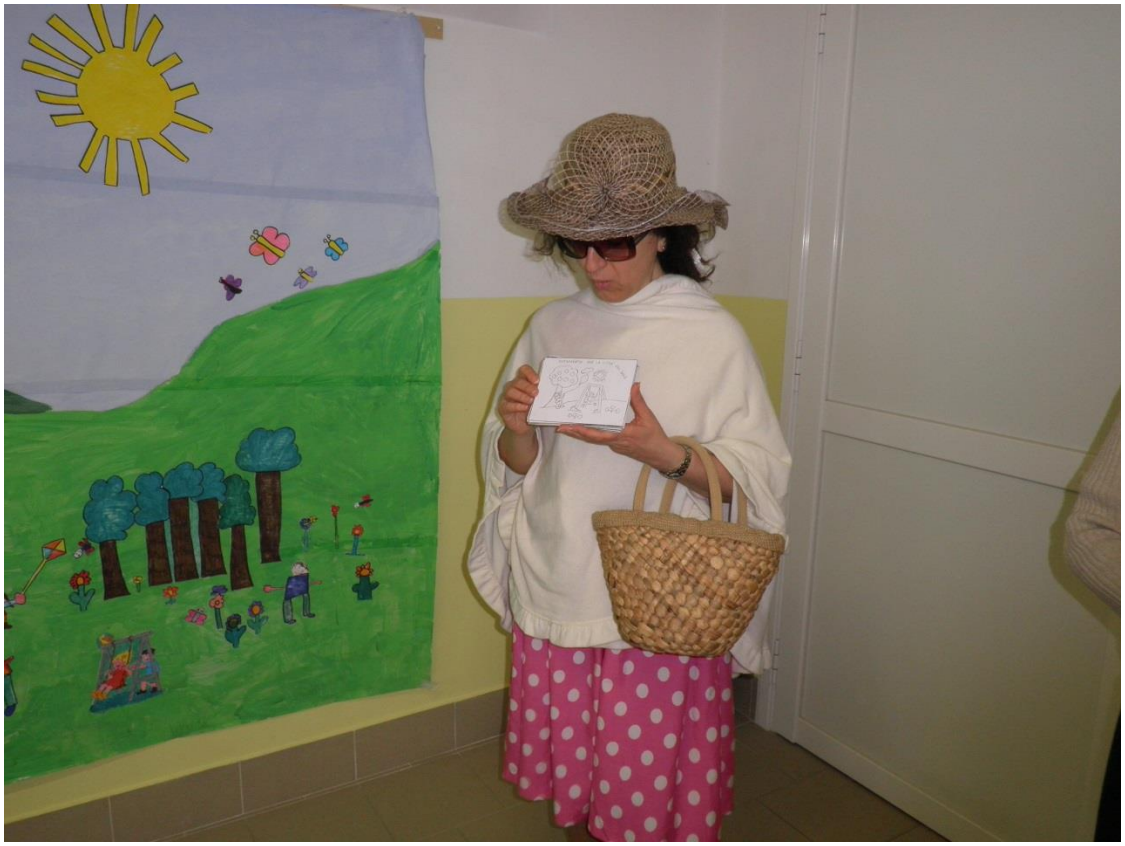
Grazie Non Fumo ha parlato ai bambini della città dove abita, la “CITTA’ DEL SOLE”, un posto colorato, allegro, pieno di fiori e di bambini che giocano all’aria aperta; li ha poi invitati a realizzare questa bella città, promettendo loro di tornare presto a trovarli.

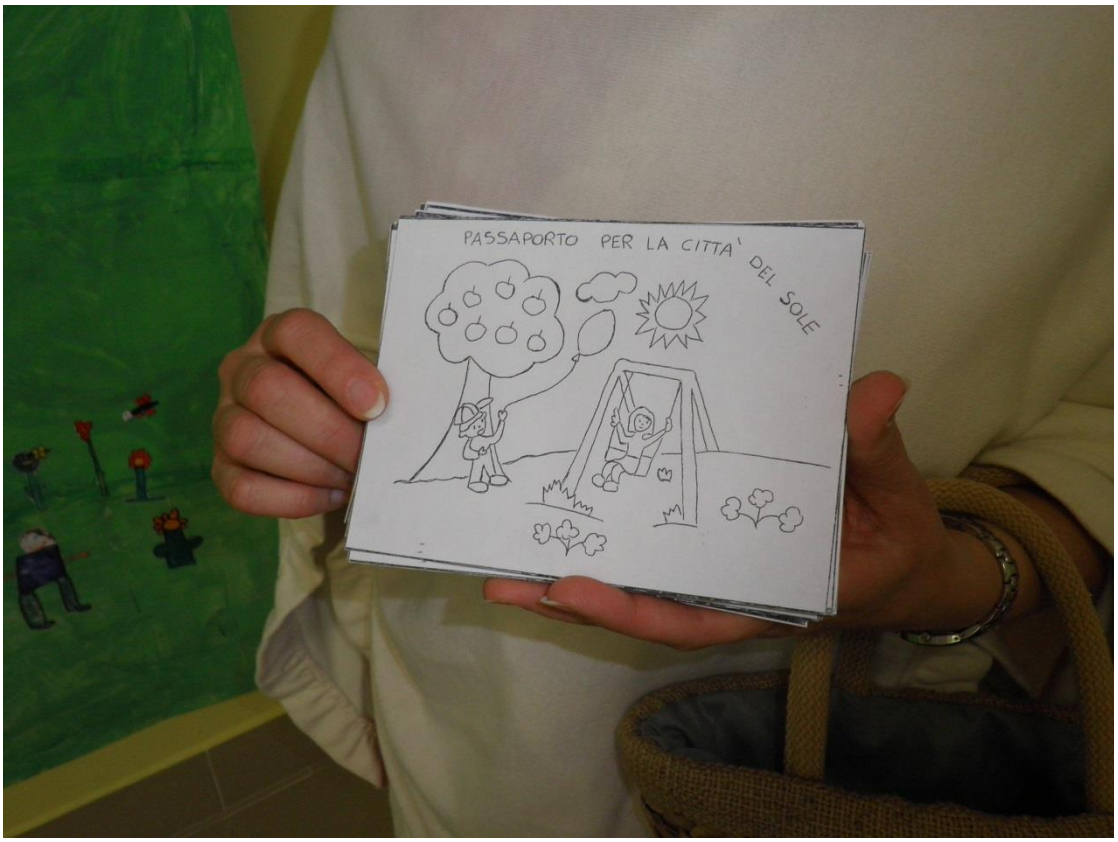
I bambini hanno poi disegnato ciascuno su un foglio la loro nuova amica.

Dopo qualche tempo Grazie Non Fumo è tornata a scuola per ammirare la "Città del Sole" che i bambini, con l'aiuto delle maestre, avevano deciso di realizzare su un grande cartellone appeso alla parete.

Ha raccontato ai bambini che a questo incontro aveva invitato anche Nicotina, ma lei aveva rifiutato l'invito perché troppo malata: la sua tosse non si calma mai perché non vuole smettere di fumare.

Grazie Non Fumo è stata così soddisfatta del lavoro dei bambini che ha deciso di premiarli, consegnando loro il PASSAPORTO PER LA CITTA' DEL SOLE, una città senza fumo, sana e pulita, che gli stessi bambini contribuiranno a creare anche dove vivono.




PASSAPORTO PER LA CITTA' DEL SOLE

Il percorso didattico è stato interamente svolto dalle insegnanti della scuola, opportunamente formate dagli operatori ASL.
Gli incontri si sono tenuti negli ambienti della scuola, precedentemente allestiti, durante le ore di compresenza.
I bambini hanno sempre partecipato con entusiasmo all'incontro con i diversi personaggi e alle attività da loro proposte.

Gli aspetti qualificanti di questo programma sono stati:

- la caratterizzazione ludica e simbolica dell'attività (gioco del far finta) che rende il trasferimento di nozioni ed emozioni molto più efficace di interventi strutturati in modo puramente didattico;
- il ricorso all'attività motoria;
- lo sviluppo della manualità e della creatività;
- l'utilizzo della narrazione;
- il protagonismo dei bambini;
- il coinvolgimento di tutta la scuola, al quale si aggiunge anche l'interessamento dei genitori, che le insegnanti hanno opportunamente informato.